

**La scadenza****I presidi:  
«Senza vaccino  
niente scuola»**

**I** bambini sotto i sei anni non in regola con la documentazione per le vaccinazioni «da lunedì non possono essere ammessi in aula». È Licia Cianfriglia, responsabile delle relazioni istituzionali dell'Associazione nazionale presidi, a fare il punto della situazione nel giorno in cui scade il termine per la presentazione dei certificati vaccinali necessari per evitare l'esclusione da nidi e materne. La scadenza era fissata per il 10 marzo, ieri, anche se di fatto, trattandosi di un sabato, il termine slitta a lunedì 12. «C'è una legge dello Stato e i presidi hanno l'obbligo di farla rispettare», ribadisce Cianfriglia, ricordando come le scuole abbiano dato «ampia comunicazione ai genitori, che hanno avuto tutto il tempo per mettersi in regola». Quanti saranno i bambini non vaccinati è ancora difficile dirlo. Ma sicuramente esiste un'area no-vax consapevole, come dimostrano i manifesti con motti antivaccini apparsi ieri ad Arezzo e Viareggio a firma del Movimento italiano per la libertà delle vaccinazioni. Contro una legge che ritiene «irresponsabile» c'è anche l'Anief, il sindacato dei precari, che offre patrocinio legale alle famiglie dei bambini esclusi dagli asili «per tutelare il diritto all'istruzione». L'ha avuta invece vinta un padre sardo, che si era rivolto al Tribunale di Nuoro per far vaccinare la figlia, contro il volere della madre. I giudici amministrativi gli hanno dato ragione: la bambina, 3 anni, potrà essere vaccinata e così frequentare la scuola dell'infanzia.

**Valentina Santarpia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

